11 gennaio 2012

# MALATTIE RARE: MOZIONE UNITARIA SENATO PER GARANTIRE LE CURE

***Colpiscono 2 milioni, soprattutto bambini e adolescenti***

(ANSA) - ROMA, 11 GEN - Il Senato approva all' unanimita' un ordine del giorno unitario che impegna il governo a predisporre le cure e l'assistenza necessaria per chi, soprattutto bambini e adolescenti, sono colpiti da malattie rare che, come si e' detto in Aula ''sono sempre meno rare''. Le cosidette patologie rare solo in Europa colpiscono 24 milioni di persone, 2 milioni in Italia. L'odg, tra l'altro, chiede di garantire un equo accesso ai servizi sanitari su tutto il territorio nazionale, senza disparita' di trattamento tra le Regioni. (ANSA).

Malattie rare: mozione unitaria Senato per garantire le cure (2)

11 gennaio, 20:17

(ANSA) - ROMA, 11 GEN - L' ordine del giorno, che sintetizza diverse mozioni, impegna, in particolare, il Governo a: produrre nel piu' breve tempo possibile la relazione tecnica necessaria alla prosecuzione dell'iter di legge del testo unificato sulle malattie rare; a valutare l'opportunita' di aggiornare l'elenco delle malattie rare, esentate dalla partecipazione al costo, con cadenza annuale e non piu' triennale, prevedendo l'inserimento nello stesso di tutte le malattie rare fin ora escluse e, in particolare, delle 109 malattie rare inserite nell'elenco del decreto del 23 aprile 2008. Il Senato chiede, inoltre, di recepire le raccomandazioni del Consiglio Europeo partendo dall'istituzione di un fondo ad hoc per garantire che i farmaci innovativi, cosiddetti ''orfani'', nonche' i parafarmaci ed i farmaci di fascia ''C'' indispensabili per la cura delle patologie rare, siano posti a carico del Servizio Sanitario Nazionale con una gestione trasparente, tramite l'inserimento, in modo omogeneo in tutti i prontuari regionali, in tempi prestabiliti, una volta ottenuta l'autorizzazione alla commercializzazione.

Il documento unitario impegna anche il governo a predisporre piani per il trattamento domiciliare che consentano la distribuzione diretta da parte delle aziende sanitarie locali o tramite accordi con le farmacie dei prodotti necessari per le terapie di supporto.(ANSA).